

Casa, dal 2012 tasse triplicate: «Ora basta»

Confedilizia ha presentato alcune idee «per far ripartire il Paese», partendo dagli immobili



I vertici di Confedilizia nazionale, regionale e locale

BELLUNO

«Le idee di Confedilizia per far ripartire il Paese, e non solo»: un obiettivo ambizioso che rappresentanti autorevoli dell'Associazione hanno illustrato nella sede della proprietà edilizia di Belluno: il presidente nazionale Giorgio Spaziani Testa, il bellunese Michele Vigne, presidente regionale, il segretario generale Luca Segalin, già presidente a Venezia e Marcello Furlan, presidente a Treviso.

Si dà molta importanza al rilancio del settore immobiliare, e si confida che sia possibile metterlo in atto, specialmente in questo momento che se-

gna l'insediamento di un nuovo governo. Un manifesto di dieci punti, stilato prima delle elezioni, con oltre una decina di associazioni legate alla filiera dell'immobiliare, costituisce una serie di proposte e di messaggi che chiedono il rilancio dell'immobiliare, con conseguenze positive su tutta l'economia.

Primo e fondamentale è la riduzione della pressione fiscale che dal 2012, ha triplicato una parte della tassazione sugli immobili con effetti negativi a macchia d'olio: dal crollo delle compravendite alla perdita di lavoro nei settori che hanno a che fare con questa attività, al calo dei consumi, alla perdita

di valore negli investimenti. Un altro messaggio che vuole sottolineare la necessità che la Politica si interessi a questo settore, è l'auspicata istituzione all'interno del Governo di una cabina di regia per lo sviluppo immobiliare, per la casa e per l'edilizia. Una delle proposte che sta più a cuore a Confedilizia è l'estensione della "cedolare secca" ai locali commerciali, una legge che ha funzionato bene sugli affitti delle abitazioni, che ha recuperato evasione fiscale e allargato il mercato dell'offerta. Liberalizzare le locazioni commerciali vorrebbe dire ridurre una sequela di tasse che gli esercenti, al momento non riesco-

no a sostenere, tanto che spesso si vedono costretti a chiudere il negozio, un male che colpisce anche Belluno: serrande abbassate che in certi periodi hanno fatto "morire" alcune vie del centro storico.

«Una proposta – afferma Spaziani – che è stata già fatta qui, due anni fa e che è stata accettata da tutti i partiti e ancora stiamo aspettando, ma lo ricorderemo prossimamente a Salvini, in quanto la proposta è inserita nel programma della Lega». E al governo si chiederà anche che le tasse a imposizione locale che sono a breve a scadenza, imu, tasi e tari, vengano sostituite da un tributo legato ai servizi, che sia deducibile dal reddito delle famiglie e delle aziende. Infine un tema molto sentito è la garanzia per il locatore di rientrare in possesso dell'immobile in tempi certi e brevi.

Lina Beltrame